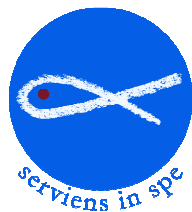


Ogni reato ha sempre due facce: su una è impresso il crimine, sull'altra il danno e la sofferenza. Dietro entrambe ci sono persone singole o gruppi di persone, se non l'intera comunità.

Gli strappi causati dalla condotta criminosa, anche quando sono irreparabili, possono e devono lasciare spazio ad una profonda meditazione, che vada oltre il dolore e gli effetti spesso inutili e devastanti della pena.

Esperienze in atto di giustizia riparativa, di mediazione penale e, in senso più ampio, di tentativi di mettere di fronte rei e vittime, semplicemente per ascoltarsi, ci dicono che è possibile sperare nella riconciliazione, se non altro in una presa di coscienza che interrompa la catena dell'odio.

È importante un'assunzione di responsabilità rispetto al dolore provocato. Il "debito verso la giustizia" può essere saldato, in termini di carcerazione, ma il male e la responsabilità rispetto al male non cessano automaticamente, senza una presa di coscienza ed un effettivo superamento dei propri limiti.



Società San Vincenzo De Paoli
Consiglio Nazionale Italiano
Via Della Pigna, 13/A - 00186 Roma
Tel. 06 6796989
mail: nazionale@sanvincenzoitalia.it
<http://www.sanvincenzoitalia.it>

Con il patrocinio della
Provincia di Reggio Calabria



Si ringrazia

Ministero della Giustizia
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale dell'Amministrazione
Penitenziaria di Reggio Calabria

Società San Vincenzo De Paoli
Consiglio Centrale di Reggio Calabria

LA FORZA DELL'UNIONE REGIONE PER REGIONE

**LA SENSIBILITÀ
UNISCE
LE DIFFERENZE.**



**REGGIO
CALABRIA**
13 ottobre 2011



SOCIETÀ SAN VINCENZO DE PAOLI - ONLUS
Dare una mano colora la vita.



Società San Vincenzo De Paoli
Fondazione F. Ozanam - Vincenzo De Paoli



CSV dei Due Mari – Reggio Calabria

**PER UNA PENA
CHE RENDA LIBERI**

È possibile che reo e vittima s'incontrino?

È possibile riparare, perdonare, riconciliarsi?

Giovedì 13 ottobre 2011 ore 15.00

Sala Convegni - Palazzo della Provincia
Piazza Italia – Reggio Calabria

Il Convegno si svolge a margine della quarta edizione del Premio "Carlo Castelli" per la solidarietà, che quest'anno affronta il tema: "Riconciliarsi con le vittime: follia o guarigione?"

Dare un senso alla pena, un valore al tempo sottratto alla libertà, credere nella possibilità di cambiare, di restituire alla società persone diverse, che hanno compreso il danno inflitto agli altri e a se stesse.



Questo è l'obiettivo, in massima parte mancato, che deve impegnare tutti gli operatori, istituzionali e volontari, della giustizia e del sistema penitenziario.

Puntare sulla giustizia riparativa, sulla mediazione penale, sulla riconciliazione, significa avere il coraggio di affrontare percorsi difficili, addirittura quasi impossibili, quando il danno è irreparabile.

Nei casi più gravi di reato può sembrare pura follia, ma vale la pena di provare a liberarsi di un peso che la consapevolezza rende insopportabile.

Si può guarire da tanto male, da tanto inutile dolore?

A queste e ad altre domande il Convegno cercherà di rispondere, attraverso esperienze e testimonianze che aprono spiragli di speranza nell'attuale crisi della giustizia penale.

15.00 **Saluti delle Autorità**

15.15 **Introduzione ai lavori**

ALESSANDRO FLORIS

Vice Presidente Nazionale della Società di San Vincenzo De Paoli

ITALO DE CURTIS

Vice Presidente della Fondazione Federico Ozanam - Vincenzo De Paoli

GIANCARLO ZIZOLA

Giornalista, scrittore, Presidente della Giuria del Premio "Carlo Castelli"

15.30 **Interventi**

Esperienze di giustizia riparativa e mediazione penale nell'esecuzione di pena dei condannati adulti

MARIA PIA GIUFFRIDA

*Provveditore A. P. della Toscana
Responsabile Osservatorio Permanente sulla Giustizia Riparativa istituito al DAP*

Il Ruolo degli UEPE nella giustizia riparativa e mediazione penale

LUIGIA CULLA

*D. G. dell'Esecuzione Penale Esterna
Ministero della Giustizia - DAP*

La giustizia riparativa vista dalla parte delle vittime

DEBORAH CARTISANO

*Familiare vittima della mafia
Associazione Libera*

Dall'altra parte del delitto; l'esperienza di vittimizzazione e la mediazione reo-vittima

CARLO RICCARDI

Specialista in criminologia clinica

Le vittime viste dalla parte della magistratura di sorveglianza

GIOVANNI MARIA PAVARIN

Presidente Tribunale Sorveglianza di Venezia

La magistratura e i percorsi di giustizia riparativa

ISIDE RUSSO

Presidente Assoc. Naz. Magistrati di Reggio Calabria

17.30 **Dibattito e conclusioni**

Coordina gli interventi

ORNELLA FAVERO

Redazione di Ristretti Orizzonti

18.00 **Ricordo del Provveditore**

PAOLO QUATTRONE

Interventi

MARIO NASONE

Presidente CSV dei Due Mari

SEBASTIANO ARDITA

D. G. Detenuti e Trattamento – DAP

ORAZIO FARAMO

Provveditore Regionale A. P. della Calabria